



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 17 ottobre 2020

FIN - Campania
sabato, 17 ottobre 2020

FIN - Campania

17/10/2020	Il Mattino Pagina 1	<i>Giovanni Malagò</i>	3
<hr/>			
17/10/2020	TuttoSport Pagina 37		5
<hr/>			
17/10/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 54		6
<hr/>			
17/10/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 39		8
<hr/>			
17/10/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 4		9
<hr/>			
17/10/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 29		11
<hr/>			
17/10/2020	Roma Pagina 13		12
<hr/>			
17/10/2020	La Città di Salerno Pagina 10		13
<hr/>			

UN PIANO PER EVITARE LA CATASTROFE DELLO SPORT

Giovanni Malagò

Caro Direttore, uno scenario drammatico, una potenziale ferita difficile da suturare. Ho letto con innegabile preoccupazione l'orizzonte tracciato dal vostro quotidiano relativamente agli effetti che la pandemia potrebbe produrre nel tessuto sportivo della Campania, con 300 mila tesserati e 4 mila società a rischio dissolvenza. Continua a pag. 39

Giovanni Malagò L'innegabile complessità del momento, che abbraccia ogni ambito, si fonde con le difficoltà oggettive e le paure, determinando una previsione che in termini di dispersione agonistica potrebbe essere davvero catastrofica per il nostro movimento, considerando anche il crollo demografico degli ultimi 20 anni. Conosco in profondità i motivi degli affanni delle realtà che compongono la filiera che orgogliosamente rappresentiamo quotidianamente e so quanto tengano alla promozione delle loro discipline di riferimento. Lo sport è sinonimo di abnegazione, sa essere resiliente e superare anche gli ostacoli più ardui, ma non può arrivare a colmare vuoti incolmabili. I 4/5 delle associazioni sportive organizzano la loro attività nelle palestre scolastiche e non bastano alcune eccezioni a mascherare l'attuale indisponibilità delle strutture e contestuale mancanza di una sinergia in questo senso. Ho più volte affermato che l'attività didattica è sacra ma non è accettabile che lo sport venga messo in competizione con l'istruzione, senza poter usufruire in alcun modo e con alcuna formula di spazi fondamentali. C'è necessità di compenetrare le due dimensioni, farle coesistere, trovare un punto d'incontro per non depauperare la ricchezza del movimento di base, che è linfa vitale perché sa dare forma a un processo di crescita collettiva, non solo sportiva. Come CONI, nell'ambito del nostro raggio d'azione, posso garantire che penseremo a ogni iniziativa possibile per contribuire a invertire la china, come già fatto nei mesi scorsi sbloccando una quota parte del patrimonio netto dei Comitati Regionali nell'ammontare massimo del 50% per sostenere concretamente le realtà dilettantistiche sul territorio. A luglio, tra l'altro, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Regione Campania per il trasferimento gratuito al CONI campano di tutte le attrezzature sportive acquistate per le Universiadi, prevedendo il coinvolgimento di tutte le federazioni per promuovere l'attività sportiva in particolare tra i giovani, anche appartenenti al mondo paralimpico. Dobbiamo vincere anche questa sfida e sono sicuro che le società, i giovani e tutte le indispensabili figure che fanno del nostro mondo un'eccellenza proveranno a far sventolare la bandiera, fino alla



Il Mattino

FIN - Campania

fine, impegnandosi in nome di quegli ideali che non sono negoziabili. Dentro e fuori dal campo. Perché lo sport è espressione autentica di una società sana e vincente. Che sceglie i valori per prevalere. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

NUOTO/1ª TAPPA ISL IN VASCA CORTA A BUDAPEST, 15ENNE STELLARE STRAORDINARIA PILATO SOTTO I 29" NEI 50 RANA

Record italiano e anche mondiale jr, a un soffio dalla King

Manca la regina, fermata dal Co vid. Federica Pellegrini ieri ha pubblicato un video su Instagram per aggiornare sulle sue condizioni: «Mi sono svegliata alle 7 con un forte mal di testa, soprattutto alla nuca e 37,8 di febbre. Comincio ad avere meno mal di gola e dolori muscolari, ma ho cominciato a tossire». Al via della prima tappa della ISL (International Swimming League) a Budapest, c'è però una delle principesse ed eredi al trono del nuoto italiano: Benedetta Pilato. E già stupisce. L'argento mondiale, oro europeo e mondiale juniores, nonché primatista italiana dei 50 rana in vasca lunga e corta ha migliorato il primato nazionale dei 50 in vasca corta, portandolo a 28"97 alla Duna Arena. Il suo precedente era 29"32, a Glasgow il 4 dicembre 2019 in occasione dell'oro continentale. A Budapest l'azzurra, prima donna italiana ad infrangere il muro dei 29 secondi, chiude seconda dietro la statunitense Lilly King, olimpionica dei 100 e due volte mondiale dei 50, nonché primatista mondiale. Ma Benedetta, grazie a una strepitosa seconda vasca, finisce vicinissima all'americana che tocca in 28"86. La 15enne allenata da Vito D'Onghia lo scorso 12 agosto al Sette Colli, aveva già migliorato il record nazionale dei 50 rana in vasca lunga in 29"85. Con questo tempo Pilato - che gareggia per i detentori Energy Standard - migliora anche il record del mondo juniores. Al termine della prima giornata Cali Condor 280 punti, Energy Standard 235, LA Curent 214, New York Breakers 154. Nelle altre gare da segnalare il 50 sl di Florent Manaudou che ha chiuso in 20&3 dominando Caeleb Dressel. Oggi seconda giornata, alle 20 in tv su Sky Sport Arena (canale 204). Domani e lunedì toccherà ad altre squadre.



Abbiate Fede «Non è un robot Ma sa sorprendere e tornerà presto»

Coach Giunta: «È provata dal Covid» E la Pellegrini: «Ora ho meno dolori»

Dentro un incubo anziché nella Bolla di Budapest per la Champions Isl. Federica Pellegrini comincia nella sua casa di Verona la quarantena per la positività al coronavirus. Matteo Giunta prova a darle conforto al telefono, dalla città in cui Fede compì 18 anni, fece il grande slam nel 2010 e vinse l'oro mondiale 2017. «Avevo pensato istintivamente di rientrare a Verona - racconta l'allenatore - ma non avrei potuto far nulla: Fede deve stare isolata». Con l'olimpionica c'è mamma Cinzia, sempre pronta nelle emergenze, e l'affetto dei due cagnolini Vanessa e Rocky, citati nella video story: «L'unica cosa positiva - racconta Fede -, è che sentono che qualcosa non va e mi stanno incollati tutto il giorno». Com'è stato il day after al responso medico? «Mi sono svegliata alle 7 con un fortissimo mal di testa, soprattutto alla nuca, avevo 37.8 di febbre e ho preso tachipirina. Mi sono riaddormentata e svegliata senza febbre. Ho meno mal di gola ma ho iniziato a tossire, i dolori muscolari cominciano ad andare via». Giunta riepiloga l'ultima settimana di Fede, di spostamenti e spossamenti che l'hanno portata a non allenarsi mercoledì. Parla dei due tamponi e di quello che ha diagnosticato la positività:

«Una beffa, se si pensa che Fede è super scrupolosa, non toglie mai la mascherina, lava sempre le mani ed è ligia alle precauzioni. Ha fatto di tutto per rimanere lontana dal virus. È difficile capire dove possa essere successo, era appena tornata da Roma». Riannoda i fili, Matteo: «Negli ultimi giorni portava solo i cagnolini a passeggio, il resto sembrava tutto normale. Ora qualche problemino ce l'ha, ma sta monitorando lo stato di salute anche per escludere eventuali complicazioni polmonari. Appena avrà finito la quarantena e sarà rientrata la positività valuteremo per farla partire per Budapest». Con Giunta si confida e ha vissuto in simbiosi in tutti questi anni trionfali: «L'ho sentita molto provata, peccato perché stavamo iniziando di nuovo ad avere un po' di costanza e normalità negli allenamenti. C'erano le prime gare internazionali della stagione olimpica, e questa esperienza nella Bolla che è comunque un'opportunità per i nuotatori top. Stare fuori dall'Italia in questi giorni di recrudescenza del virus sarebbe stata una buona occasione». Cosa ha consigliato Giunta a Fede? «Le ho detto di andare per gradi: innanzi tutto deve rimettersi in salute, dopo il tampone negativo vedremo come sta ma vorrei che tornasse inizialmente solo agli allenamenti. Se tutto andrà bene, potremmo schierarla il 14 novembre, e nel caso nelle semifinali. Le prime due gare di sicuro sono ormai andate». Tra sensazioni e intoppi imprevisi,



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

questa pandemia sembra stregata per gli obiettivi di Fede: «Lei ha deciso che il nuoto è la sua vita fino a Tokyo, vede tutto in funzione del nuoto. Per una come lei maniacale non potersi allenare è qualcosa di frustrante. Avevamo iniziato la programmazione optando per una prima parte invernale sostanziosa in modo da far bene la Isl senza altre gare, per poi ripartire serenamente a gennaio. Vedere vanificato tutto questo lavoro svolto finora la scoraggia. Ma io cerco di tenerla su di morale. E lei sa sorprenderci sempre». Dispiaciuto e ottimista, Matteo è rimasto commosso dall'incredibile solidarietà che è scattata verso la Divina: «Sta uscendo fuori, e sempre più frequentemente, negli ultimi anni chi è davvero. La sua fragilità, il suo lato umano emergono in queste situazioni e la gente apprezza che Fede non è solo la guerriera che trionfa ai Mondiali. Tutti capiscono cos'è lei: Fede non è soltanto un robot. E quando succedono queste cose si vede la sua anima. Le lacrime del video dicono tutto. Ora lei vuole solo uscire da questo incubo, battere il virus. Ma io non smetto di dirle: non focalizzarti sugli allenamenti, ora pensa alla salute. Recupera velocemente, presto, poi pensa vincere. Resti sempre la migliore». La Pellegrini durante il lockdown organizzò un'asta benefica online per l'ospedale di Bergamo con i suoi cimeli, compresi gli occhialini dell'oro olimpico di Pechino. Sin da marzo, costretta a fermarsi una settimana prima delle qualificazioni, aveva mandato all'aria mesi di lavoro per il rinvio olimpico. Un anno in più a 32 anni si sentono. Ma anche per questo, la sua mission dei quinti Giochi sarà speciale. «Nessuna come lei è capace di tutto, mi chiede sempre di alzare l'asticella». Da Budapest i Centurions aspettano la loro capitana ferita nell'anima ma determinata a rientrare per lottare ancora.

TEMPO DI LETTURA 4'45"

La Pellegrini: «Niente febbre, ora ho la tosse»

Giorno uno di quarantena per Federica Pellegrini, dopo la notizia della positività al Covid-19 arrivata giovedì sera. «Facciamo un po' un diario: mi sono svegliata con un forte mal di testa e 37.8 di febbre. Ho preso del paracetamolo e mi sono riaddormentata, al risveglio ero senza febbre. Comincio ad avere meno mal di gola, ma è subentrata la tosse. I dolori stanno andando via», ha raccontato ieri sui social. PIU' SERENA. Sperando di smaltire i sintomi in fretta, la campionessa azzurra è apparsa più serena rispetto al drammatico annuncio dell' esito del tampone. Regalandosi anche un sorriso per l' invadenza degli "infermieri", i suoi inseparabili bulldog francesi Vanessa e Rocky. «Sentono che qualcosa non va e mi stanno incollati tutto il giorno, è l' unica nota positiva», ha concluso. C' è anche qualcun altro che spera di rivedere Fede in piena salute al più presto. Da Budapest parla Matteo Giunta, allenatore e compagno della Pellegrini, che la aspettava lunedì per l' International Swimming League, con il team degli Aqua Centurions. «Per me è fondamentale che lei stia bene e torni a posto. Tutto il resto è in secondo piano. Una volta superata questa cosa vedremo il da farsi. Ci siamo sentiti ieri sera (giovedì, ndr), purtroppo non è asintomatica, quindi l' augurio è che superi il prima possibile la situazione senza strascichi» commenta Giunta. Che vorrebbe almeno intercettare Fede nelle battute finali dell' Isl, in modo da sfruttare la scia di quello che ri Giunta: «Mi importa solo che lei stia bene, tutto il resto è in secondo piano» mane l' unico impegno di alto livello previsto in questo periodo. «Non è una catastrofe, perché nella stagione che, spero, ci potrà a Tokyo, non è questo il momento più importante. Ma venendo dal lockdown e con solo una gara disputata a Roma, gareggiare serviva. La mia idea è che se fra dieci giorni starà bene fisicamente e i tamponi saranno negativi, ci raggiunga a Budapest e possa partecipare all' ultima gara o alla semifinale, se ci arriviamo». MESSAGGI. Non si contano i messaggi di supporto e incoraggiamento arrivati a Fede via Insta gram. La notizia della positività l' aveva colpita al cuore e lei non l' ha nascosto. Conclude Giunta: «La rabbia e il dispiacere di Fede derivano dal fatto che ha deciso che le sue priorità sono il nuoto, lo sport che ama e la sua quinta Olimpiade. Vede tutto in quella funzione, è sempre stata attenta nel rispettare le norme, e si stava allenando tanto. Ora si trova a dover fare altri dieci giorni, speriamo non di più, senza nuotare. Ovviamente le dispiace. E dispiace anche a me».



È chiamato a giudicare in appello il ricorso del Napoli sullo 0-3 lino a tavo Ma la Juve potrebbe ricusarlo

Il giudice Sandulli e il verdetto che scotta

Il trambusto mediatico era riuscito a evitarlo persino nell' estate 2006, quando incardinò il processo di appello per lo scandalo di calciopoli che portò alla retrocessione in B della Juve e alle penalizzazioni di Lazio, Fiorentina e Milan. Era fine luglio. Piero Sandulli, presidente della Corte Federale, venne inquadrato solo per pochi secondi dalle telecamere Rai alle otto della sera e in apertura di tg, quando stava pronunciando i verdetti di secondo grado. Il grande pubblico lo conosceva, era nascosto dietro i suoi occhiali tondi. Qualche minuto dopo, guadagnando un' uscita secondaria, sparì sino a raggiungere i viali alberati del quartiere Prati, dove abita da una vita ed esercita la professione di avvocato. Nei giorni successivi, inghiottito dai faldoni dell' inchiesta, si sarebbe dedicato silenziosamente alla stesura delle motivazioni con i colleghi della Corte che erano rimasti chiusi per una settimana nell' hotel Parco dei Principi, listi e tifosi. Altra epoca, per niente paragonabile alla centrifuga di oggi veicolata in tempo reale dal web. Le notizie viaggiavano ancora con lentezza. Questa volta, con un eccesso di ingenuità, Sandulli è inciampato nella disponibilità concessa a Radio Punto Nuovo che lunedì scorso gli chiedeva un parere sul caso Juventus-Napoli. «Se la questione non verrà risolta dal giudice di primo grado, l' iter vedrà una delle due squadre appellarsi alla Corte Sportiva, a quel punto prenderemo le carte e valuteremo. Non posso dire o opinare altro» prima di farsi scappare un concetto diventato oggetto di polemiche roventi sui social e non soltanto. «Spero si trovi una soluzione, con il protocollo e tutto, perché non bisogna lasciare che la classifica venga scritta dal Covid». Apriti cielo. Quella frase, con un procedimento aperto, è diventato un caso. Antonello Valentini, ex dg della Figc, ha segnalato al collegio di garanzia della Figc il dovere di riservatezza. Juve e/o Napoli potrebbero ricusarlo, ma cosa succederà lo capiremo soltanto nei prossimi giorni. AUTONOMIA. Il giudice Gerardo Mastrandrea, condannando il Napoli in primo grado con lo 0-3 a tavolino e un punto di penalizzazione, ha semplicemente fatto prevalere il protocollo e applicato le sanzioni previste dal codice di giustizia sportiva. Sicuri che la classifica sia stata scritta dal Covid e non dal protocollo voluto da Figc e Lega in accordo con il Governo? L' interrogativo resta aperto, così come non è dato sapere se Sandulli deciderà di astenersi o meno dal giudizio di secondo grado. Qualora succedesse, toccherebbe da una famiglia di giuristi, era amico di Mennea, praticava l' atletica leggera cherebbe a Stefano Palazzi (seconda sezione) oppure ad Italo Pappa (terza) occuparsene. Vedremo. Lo spessore dell' uomo, dedito allo studio e all' insegnamento, è ben conosciuto nel mondo dello sport.



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

E il rispetto dell' autonomia sportiva è uno dei cardini irrinunciabili del suo lunghissimo percorso all' interno degli organi di giustizia federali (collabora anche con la federazione nuoto). Sandulli è ordinario di diritto sportivo al Foro Italico, non solo di diritto processuale civile alla Pontificia Università Lateranense. FAMIGLIA. Suo padre Ruggiero, magistrato di Cassazione e noto giurista, fu anche presidente della Polisportiva Lazio tra il 1982 e il 1990. Era nato ad Avellino, nel 1940 si mise in luce giocando a calcio nella squadra universitaria sino a totalizzare un paio di presenze anche con il Napoli. Fa sorridere l' accostamento senza conoscerne lo spessore culturale e il percorso che lo portarono ad essere insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica. Sandulli senior difese la Lazio, coinvolta nello scandalo scommesse del 1986, scongiurando la retrocessione in Serie C. Il fratello Aldo era un professore di diritto amministrativo e ha scritto libri diventati materia di esame in ogni facoltà di giurisprudenza. Al figlio trasmise l' amore per il diritto e per lo sport, oltre a introdurlo nel mondo della Polisportiva della Lazio. Piero, nato a Roma nel 1954, aveva ereditato le amicizie di famiglia con l' ingegner Nostini e con Antonio Buccioni. Sino a pochi anni fa si divertiva a giocare a calcetto. Da giovane, è un suo vanto, praticava l' atletica leggera e Pietro Mennea, che poi si sarebbe laureato anche in legge, era un suo grande amico. Stavolta vedremo se dovrà tornare a correre o saltare gli ostacoli per valutare il caso Juve-Napoli.

Tanto sport nel Libro dei fatti 2020

ROMA - La Juve conquista il suo 35° scudetto, il Liverpool vince la Champions League, la Nazionale di Mancini si qualifica agli Europei con dieci vittorie su dieci partite, il Giro d' Italia va all' ecuadoriano Carapaz, le Olimpiadi invernali del 2026 vengono assegnate a Milano e Cortina, Márquez domina in Moto Gp. Sono alcuni degli eventi più importanti del 2019 in ambito sportivo contenuti nella 30° edizione del Libro dei Fatti 2020. Nato raccontando la disgregazione dell' URSS, la prima guerra del Golfo, la liberazione di Nelson Mandela, l' Oscar del film Nuovo Cinema Paradiso e i mondiali di calcio in Italia, il Libro dei Fatti ha attraversato tre lunghe decadi e si presenta oggi con un' edizione più ricca che mai. Disponibile nelle librerie, negli Autogrill e anche nei formati app, ebook e web, il Libro dei Fatti 2020 è pubblicato da Adnkronos Libri e racconta in 960 pagine tutto il 2019. All' interno anche lo speciale sull' emergenza Coronavirus con una cronologia aggiornata sino al 14 luglio. In copertina: un' immagine simbolo del Covid-19, gli sbarchi nel Mediterraneo, il premier UK Boris Johnson, il ponte Morandi, il premier Giuseppe Conte con accanto il ministro Luigi Di Maio, Papa Bergoglio in una delle sue visite in Estremo Oriente, Federica Pellegrini protagonista ai Mondiali di nuoto di Roma, e la cattedrale di Notre Dame in fiamme. L' edizione 2020 si apre con un intervento del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Il Libro dei Fatti vanta una diffusione di oltre 4 milioni di copie, contenenti più di 20.000 notizie e protagonisti della politica, dello spettacolo e dello sport. Negli ultimi anni il Libro dei fatti è stato uno degli ebook più scaricati in Italia.



Roma

FIN - Campania

Circolo Posillipo, rinviate assemblea e votazioni

Il contagio ferma anche il rinnovo del consiglio direttivo dove sono vacanti quattro posti da consigliere

NAPOLI. Il Covid potrà anche essere di ostacolo, seppur momentaneo, al rinnovo del consiglio del Circolo Nautico Posillipo, ma di certo non ferma l'onda rosa e l'entusiasmo delle socie. L'assemblea, fissata per martedì, che doveva decidere per l'adesione di settanta nuovi soci e decretare i quattro nuovi consiglieri che dovranno sedere in consiglio direttivo, è stata rinviata per seguire le disposizioni dell'ordinanza regionale ed evitare assembramenti e riunioni, o incontri, con più di sei persone. Le quattro socie che avevano presentato la loro candidatura, fundamentalmente, non sono rimaste sorprese dello slittamento delle votazioni: «Ritengo che sia stata una scelta giusta, le donne sono a favore della sicurezza di tutti coloro che frequentano il Circolo e sapranno attendere affinché queste votazioni diventino un piacere partecipativo» ha commentato a caldo Erme Linda Utech Lanni, una delle quattro signore candidate alla carica di consigliere che, d'altronde, con il suo recente passato lavorativo in ambito sanitario, non poteva avere pensiero diverso. Amelia Tramma, nuotatrice al Circolo dal 1980, punta l'attenzione sullo sport e in merito a questa variabile da Coronavirus non ha dubbi: «Dobbiamo salvaguardare chi fa attività sportiva al Circolo e se per fare questo bisogna fare un passo indietro, è giusto che così sia». Maria Piscopo ha ricordato come sia responsabilità di tutte mantenere un comportamento sociale responsabile e per questo «siamo ben consapevoli del momento difficile; votazioni e assemblee sono sottese, ma certo questo non ci impedirà di continuare a dare il nostro contributo per il bene del sodalizio». Annunice Annamaria Meterangelis, la cestista -psicologa, che ricorda come prioritario sia mantenere la mission sportiva: «Il Circolo Posillipo è questo: è sport. Non dobbiamo mai dimenticarlo e se si devono fare dei sacrifici come quello di rinunciare all'aspetto sociale del sodalizio, bisogna adeguarsi. Aspettare non è certo un costo alto» per chi ha ben altri scopi che non siano quelli della misura momentanea.



La Città di Salerno

FIN - Campania

La tromba marina presenta il conto Due milioni di danni

Il Comune tira le somme per la bufera di fine settembre La devastazione nel quartiere Torrione e le frane a Giovi

Circa 2 milioni di euro di danni solo al patrimonio pubblico: questo il conto salato della tromba marina che ha colpito Torrione il 25 settembre scorso e le piogge dei tre giorni successivi. Un maltempo che ha interessato anche altre zone della città. La ricognizione delle conseguenze degli avversi eventi atmosferici è stata eseguita dal Comune ed è stata trasmessa alla Protezione civile nazionale e regionale, al ministero dell' Ambiente, al presidente della Regione Campania e al prefetto Francesco Russo . Un atto fondamentale per chiedere lo stato di calamità naturale e dare al via ai risarcimenti dei danni. Il dissesto idrogeologico. L' impegno economico più consistente è quello per il risanamento dei versanti delle strade nei quartieri collinari, che assorbirà 730mila euro. L' intervento più oneroso è di 400mila euro in via Casa Gallo-Santo Stefano di Giovi per il materiale detritico e fango franato dai versanti collinari; 200mila euro serviranno in via il Belvedere, all' altezza viale delle Ginestre, l' area laterale e sopra Sala Abbagnano, a causa della sconnessione del piano viario per chi sale da via Ennio Daniello; 100mila euro occorreranno in via Belvedere, all' altezza centrale Enel, per rimediare alla sconnessione della strada. Sono necessari 15mila euro per un intervento all' altezza della chiesa di San Bartolomeo a Giovi, 5mila per piccoli crolli dei muri in pietrame sulla strada comunale a Giovi Piegolelle e altri 10mila per il risanamento del versante sulla strada pubblica a Giovi Bottiglieri. Il verde pubblico. La tromba marina del 25 settembre scorso ha abbattuto 53 alberi, per un danno totale di 636.556 euro. Nella parte bassa di Torrione sradicati 12 platani occidentali all' altezza di via Posidonia incrocio via Orofino (nei pressi della farmacia Grimaldi) per un valore di 44.415 euro e un bellissimo esemplare di quercia Robur fastigiata che valeva 50.760 euro, per complessivi 55.175 euro. Nella parte alta di Torrione, il danno maggiore è quello in piazzale Ovidio Serino, antistante la scuola elementare "Carlo Alberto Alemagna" a Torrione alto ma anche nelle vicine piazze De Crescenzo e Petti e al Parco del Galiziano. In tutta quest' area sono state sradicate 20 alberature Melia Azedarach che costano 281.610 euro, 15 Tilia platyphyllos per 90.240 euro, quattro Populus alba pyramidalis per 22.478 euro e una Olea Europea per 2.765 euro. In totale, solo per gli alberi di quest' area bisognerà spendere 492.268 euro. A questi vanno poi aggiunti i 22mila euro pagati a due ditte esterne per tagliare e smaltire le alberature cadute; 22mila euro e 7.500 per costi aggiuntivi allo staff pubblico. I danni da caduta alberi. Cadendo gli alberi hanno causato 180mila euro di danni per la distruzione di totale o parziale di panchine, recinzioni, manto stradale e marciapiedi. A piazzetta Petti bisognerà



La Città di Salerno

FIN - Campania

spendere solo per questa voce 50mila euro, altri 15mila a piazza Ovidio Serino, ancora 5mila euro per piazza Ricciardi all' altezza della farmacia Grimaldi e 20mila euro per via Marino Freccia, 30mila euro per i danni al muro perimetrale della scuola della scuola Collodi di via Nicola Graniti. Saranno impiegati 60mila euro all' altezza del Ponte Guazzariello a Sant' Eustachio per il muro perimetrale della strada lato fiume. Sos scuole. I violenti nubifragi e le fortissime raffiche di vento hanno colpito anche alcuni istituti scolastici cittadini. Occorreranno complessivamente 171mila euro per le coperture alla secondaria di primo grado "Posidonia" e alla "Monsignor Pirone" in via Padula sempre a Torrione, alle scuole "Barra" a lungomare Trieste e alla "Vicinanza" sul corso Vittorio Emanuele, oltre ai problemi di instabilità e tenuta all' acqua e al vento degli infissi della Lanzalone in via Porta Catena. Le strutture sportive e pubbliche. Danni anche alla piscina Vitale, ai campi da tennis e basket e al pattinodromo per complessivi 107.500 euro. La caserma della polizia municipale in via dei Carrari ha subito 23mila euro di danni; Salerno Sistemi sta ancora quantificando quelli alla rete fognaria e gli allagamenti in vari punti della città. (s.d.n.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.